



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 281 - **Data:** 03.11.2013 - **Livello:** elementare 2 (A2) - **autore:** Roberto Tartaglione

SALVATORE GIULIANO

La storia, troppo spesso romanzata, di un bandito di tanti anni fa. Con sorprendenti analogie con la storia di oggi

Sta in: www.scudit.net/mdgiuliano.htm

Esercizi sulla lettura: in fondo al testo

Soluzione esercizi in www.scudit.net/mdgiuliano_esesol.htm

Salvatore Giuliano nasce a Montelepre, in Sicilia, nel 1922.

Nel 1943, a 21 anni, uccide un carabiniere: comincia così la sua storia di bandito.

L'anno dopo organizza l'evasione di suoi familiari prigionieri nel carcere di Monreale: nasce il primo nucleo della sua banda.

Nel 1945 da bandito si trasforma in "guerrigliero" separatista e diventa colonnello dell'**EVIS**, l'esercito per l'indipendenza della Sicilia.

In questo periodo ha anche l'appoggio degli americani. Intorno a lui nasce l'immagine di un personaggio come Robin Hood. Nel 1946 la Regione Sicilia ottiene lo *Statuto Speciale* e diventa "Regione Autonoma". L'esercito indipendentista si scioglie e Giuliano torna a essere "solo" un bandito.

Giuliano è però "un mito": ha molti amici importanti e sa usare bene i *media*. Nel 1947 rilascia anche interviste a giornalisti italiani e stranieri che lo fotografano e lo filmano. Lo Stato Italiano sembra davvero poco interessato a prenderlo. Il 1° maggio 1947 l'azione più famosa del bandito: a Portella della Ginestra lui e i suoi uomini sparano sulla folla di manifestanti che partecipano a un comizio sindacale per i diritti dei lavoratori. Ci sono 11 morti e 27 feriti.

Perché un bandito compie un'azione così politica?

Tra il 1947 e il 1950 Giuliano compie ancora azioni criminali a sfondo politico: attacca sedi sindacali, uccide politici progressisti e qualche volta lascia dei volantini dove esorta i siciliani a tenersi lontano dal comunismo.

In queste azioni muoiono anche decine e decine di carabiniere.

Ma il bandito è ormai un personaggio scomodo per tutti, per il potere politico e anche per la mafia. Nel 1950 molti membri della banda Giuliano sono catturati proprio grazie a un accordo fra mafia e carabinieri. Nel 1950 Salvatore Giuliano è trovato morto in un cortile a Castelvetro. I carabinieri dicono di averlo riconosciuto e di avergli sparato.

La storia sembra finita, ma in realtà comincia solo ora. Tutta la vita di Giuliano è infatti un mistero: che rapporti aveva con lo Stato Italiano? E con i Servizi Segreti americani? E con la mafia? E con le organizzazioni terroristiche neo-fasciste? E chi lo ha ucciso veramente?

Un giornalista qualche giorno dopo la sua morte scrive un famoso articolo intitolato "Di sicuro c'è soltanto che è morto". E oggi... non è più sicuro nemmeno questo.

La vicenda di Salvatore Giuliano è la prima di una lunga serie di storie criminali che continuano ancora oggi e che i giornali chiamano di solito "Misteri Italiani". In tutte queste storie il punto in comune è sempre il rapporto tra Stato, mafia, forze dell'ordine, organizzazioni terroristiche, criminalità comune e Servizi Segreti, italiani e stranieri.

GLI AMERICANI E L'ITALIA

L'EVIS (Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia) è l'organizzazione armata che combatte per la secessione della Sicilia dall'Italia. Gli americani, che sono nel Sud Italia dal 1943, oltre a combattere tedeschi e nazi-fascisti, in quel periodo si preoccupano specialmente di impedire che dopo la fine della guerra l'Italia diventi un paese comunista. Proprio per questo stringono alleanze con tutte le forze, legali e illegali, che in futuro potranno permettere agli USA di mantenere il controllo sul territorio italiano: da qui i rapporti con la criminalità mafiosa, da sempre anticomunista, con i servizi segreti italiani, da sempre legati a doppio filo con la CIA e anche con gli indipendentisti siciliani. Per un certo periodo si pensa addirittura di trasformare la Sicilia nel 51° Stato degli Stati Uniti d'America.

A CHI SERVE GIULIANO

Come molti mafiosi contemporanei, latitanti per 20 o 30 anni, anche Salvatore Giuliano, ricercatissimo dalla polizia, viveva la sua vita tranquillamente, fra il suo paese in Sicilia e Roma. La sua sicurezza dipendeva evidentemente dal fatto di sentirsi protetto dalle istituzioni con cui collaborava per i "lavori sporchi". Giuliano infatti con le sue violenze blocca lo sviluppo della coscienza democratica fra contadini e braccianti siciliani: paralizza la crescita sindacale e rallenta l'avanzata dei partiti di sinistra. Insomma, fa il gioco dei proprietari terrieri, della vecchia aristocrazia, dei servizi segreti americani e in qualche modo anche quello della DC romana che può contare sulla Sicilia come sul bacino elettorale più importante. Il ruolo di Giuliano è lo stesso che in seguito sarà svolto in modo più esclusivo dalla mafia.

CHI LO HA AMMAZZATO?

Certo non è morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri: la foto del suo cadavere lo conferma. Colpito dalle pallottole su un fianco e sdraiato a pancia in giù, il sangue dovrebbe essere in terra. Invece è tutto sulla sua schiena, come se fosse stato colpito mentre è disteso su un letto. E questo dice due anni dopo il suo luogotenente Gaspare Pisciotta. Lo avrebbe assassinato lui mentre dormiva. Anche questo forse non è vero e l'assassino potrebbe essere invece un mafioso. Lo stesso Pisciotta, condannato all'ergastolo e sentendosi tradito dallo Stato, in tribunale promette la verità su chi ha veramente realizzato la strage di Portella della Ginestra, sui rapporti della banda Giuliano con il potere politico, sui nomi delle persone coinvolte. E grida in tribunale: "Banditi, Polizia e Mafia sono un corpo solo, come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo!". Ma dopo pochi giorni Pisciotta morirà avvelenato in carcere. E anche questa verità resterà nascosta, forse per sempre.



Matdid. Materiali didattici di Scudit, Scuola d'Italiano Roma: www.matdid.it
 Materiale: n. 281_ese - Livello: elementare 2 (A2) - autore: [Roberto Tartaglione](http://www.alma.tv)

ESERCIZI SUL TESTO

collegati alla lettura *Salvatore Giuliano* (www.scudit.net/mdgiuliano.htm)
 In Matdid: www.scudit.net/mdgiuliano_ese.htm
 Soluzione esercizi in: www.scudit.net/mdgiuliano_esesol.htm

Salvatore Giuliano nasce a Montelepre, in Sicilia, nel 1922.

1. Salvatore Giuliano è nato ___ Italia
2. Salvatore Giuliano è nato ___ Italia del sud
3. Salvatore Giuliano è nato ___ Montelepre
4. Salvatore Giuliano è nato ___ Sicilia
5. Salvatore Giuliano è nato ___ un piccolo paese della Sicilia
6. Salvatore Giuliano è nato ___ 16 novembre
7. Salvatore Giuliano è nato ___ 1922
8. Salvatore Giuliano è nato il 16 novembre ___ 1922
9. Salvatore Giuliano è nato ___ prima metà del XXI secolo
10. Salvatore Giuliano è nato ___ giovedì

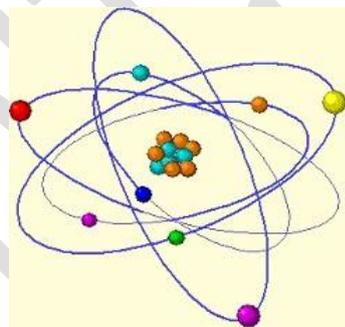
Nel 1943, a 21 anni, uccide un carabiniere: comincia così la sua storia di bandito

- 11. Uccide un carabiniere ___ 21 anni
- 12. Uccide un carabiniere quando /AVERE/ _____ 21 anni
- 13. Uccide un carabiniere ___ età di 21 anni
- 14. Quando uccide il primo carabiniere Salvatore Giuliano era ventunenn__

L'anno dopo organizza l'evasione di suoi familiari prigionieri nel carcere di Monreale: nasce il primo nucleo della sua banda.

15. NUCLEO - IN QUALE DI QUESTE ESPRESSIONI LA PAROLA "NUCLEO" NON FUNZIONA?

- a. Il primo nucleo della sua banda
- b. Il nucleo dell'atomo
- c. Il nucleo armato dei terroristi
- d. Il nucleo familiare
- e. Il nucleo della terra
- f. Il nucleo dell'albero



16. BANDA - IN QUALE DI QUESTE ESPRESSIONI LA PAROLA "BANDA" NON FUNZIONA?

- a. La banda di Salvatore Giuliano
- b. Una banda musicale
- c. Banda grammaticale
- d. Una connessione a banda larga



Scudit Scuola d'Italiano
Corsi di lingua e cultura italiana
a Roma

www.scudit.net

Nel 1945 da bandito si trasforma in "guerrigliero" separatista e diventa colonnello dell'EVIS, l'esercito per l'indipendenza della Sicilia.

17. COLONNELLO - "COLONNELLO" È UN GRADO MILITARE. QUALE FRA QUESTE PAROLE NON È UN GRADO MILITARE?

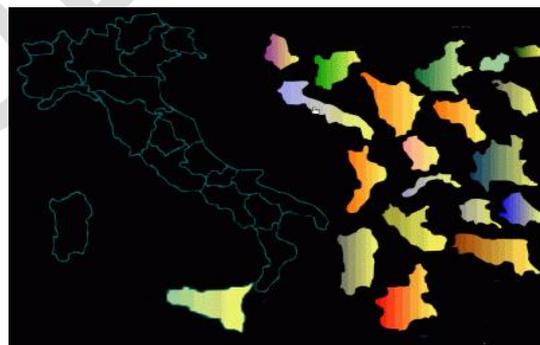
a.	Caporale
b.	Sergente
c.	Sottotenente
d.	Luogotenente
e.	Tenente
f.	Capitano



Nel 1946 la Regione Sicilia ottiene lo Statuto Speciale e diventa "Regione Autonoma". L'esercito indipendentista si scioglie e Giuliano torna a essere "solo" un bandito.

18. "REGIONE A STATUTO SPECIALE" È UNA REGIONE CHE HA PARTICOLARI CARATTERISTICHE DI AUTONOMIA AMMINISTRATIVA. QUALI DI QUESTE REGIONI ITALIANE NON È "A STATUTO SPECIALE"?

a.	Friuli Venezia Giulia
b.	Lazio
c.	Sardegna
d.	Sicilia
e.	Trentino Alto Adige
f.	Val d'Aosta



In queste azioni muoiono anche decine e decine di carabinieri.

19. UNA DECINA SIGNIFICA CIRCA DIECI. UNA VENTINA CIRCA VENTI. VEDIAMO CON ALTRI NUMERI

a.	Circa 10	<i>una decina /molte decine</i>
b.	circa 12	
c.	circa 30	
d.	circa 90	
e.	circa 100	
f.	circa 1000	

